

Elezioni a Rescaldina, intervista “tripla” ai candidati sindaco

Pubblicato: Mercoledì 5 Giugno 2024



È quasi finito il conto alla rovescia per le prossime elezioni amministrative a Busto Garolfo: sabato 8 e domenica 9 giugno in paese si vota per rinnovare il consiglio comunale e scegliere il prossimo sindaco. Tre i candidati in corsa per la poltrona più alta di Piazza Chiesa: **Mauro De Candia** per l'omonima lista civica, **Gilles Ielo** per la civica di centrosinistra Vivere Rescaldina e **Luca Perotta** per la civica di centrodestra CambiaRescaldina.

A pochi giorni dalla tornata elettorale, *LegnanoNews* ha voluto conoscere meglio i candidati con un'intervista tra programmi elettorali, piatti preferiti, luoghi del cuore e gusti musicali.

Il bisogno di sicurezza è una delle istanze che più di frequente arrivano dalla popolazione. È anche un tema particolarmente “caldo” a Rescaldina, a più riprese finito sui giornali per lo spaccio nei boschi e non immune, come un po' tutto il territorio, al fenomeno delle infiltrazioni mafiose. Quali proposte avete inserito nei vostri programmi?

Luca Perotta – La sicurezza rappresenta uno dei punti centrali della nostra amministrazione che intenderò seguire personalmente in qualità di sindaco. Rafforzeremo la sicurezza stradale attraverso l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza cittadini, allargheremo l'organico della Polizia Locale, la nascita di servizio di prossimità, aumenteremo l'illuminazione pubblica, ricorreremo a droni per garantire la sicurezza stradale e il contrasto degli abusi edilizi e la lotta allo spaccio. Prevediamo inoltre una sorveglianza nelle zone periferiche mediante interventi costanti con le forze dell'ordine oltre a mantenere pulite le parti nelle vicinanze del ciglio stradale, e proporremo dell'iniziativa in

collaborazione con scuole ed associazioni in modo da poter rifrequentare e rivivere i nostri boschi.

Mauro De Candia – Contro lo spaccio nei boschi intendiamo ripristinare le strade vicinali nei boschi con una costante manutenzione per garantire facile accesso alle forze dell'ordine. Puntiamo poi a sviluppare l'imprenditoria nei boschi in modo da creare flussi di visitatori che tengano alla larga gli spacciatori, ad esempio con un parco botanico con percorsi vita, un negozio vivaio, aree pic-nic e area ristoro e una zona parcheggio. Attualmente i boschi di Rescaldina sono in totale stato di abbandono e quindi sono il luogo ideale per lo spaccio. Per sviluppare l'imprenditoria nei boschi creeremo bandi per dare a privati in concessione lo sfruttamento delle aree boschive per la realizzazione di attività commerciali per la parte di competenza di Rescaldina; per le parti di competenza di altri Comuni o di proprietà privata valuteremo tavoli tecnici per studiare strategie di valorizzazione del territorio.

Gilles Ielo – Abbiamo sempre sostenuto che il tema sicurezza non può essere discusso limitando le valutazioni ai soli aspetti di "polizia", ma deve essere necessariamente ampliato, ed è per questo che ragioniamo sul concetto di sicurezza sociale. È evidente nell'ambito della tossicodipendenza e spaccio, mentre per quello della lotta e contrasto alla corruzione e alle mafie, non si può prescindere da porlo anche come tema culturale. Per questo il tema Sicurezza Sociale nel nostro programma trova risposte in più punti, dal controllo del territorio alle collaborazioni con le forze dell'ordine e le associazioni, dalle azioni di educazione civica nelle scuole fino alle azioni di sensibilizzazione e formazione alle persone più esposte a fenomeni criminali. Siamo certi di questo approccio che ha già dato i primi risultati, tanto da voler essere replicato da altri Comuni, anche di colore politico differente.

La Corte della Torre Amigazzi, Villa Saccal, il Cinema Teatro La Torre: tutti luoghi simbolo di Rescaldina, tutti chiamati ad una "nuova vita". Quali proposte avete per la loro riqualificazione?

Gilles Ielo – A Rescaldina non mancano luoghi in disuso: se per la Corte Amigazzi abbiamo concretizzato la ristrutturazione, il percorso per concretizzare gli altri, nonostante le idee chiare, comporta che soggetti privati, proprietari degli stabili, condividano la visione di sviluppo e riqualificazione urbana. Incentivando quindi anche la riqualificazione dei siti industriali presenti nel centro urbano, cercheremo di realizzare i progetti già sviluppati: per Villa Saccal una struttura RSA e un centro di riabilitazione, nella villa "ereditata" una residenzialità leggera per anziani, in Villa Rusconi un polo culturale e delle tradizioni. Auspichiamo si possa discutere concretamente del Teatro la Torre con possibilità di trovare soluzioni anche per la scuola Don Arioli e il salone teatro di Rescalda, il tutto continuando la riqualificazione dei plessi comunali in uso, avviata già da qualche anno.

Luca Perotta – Rivaluteremo la destinazione della torre Amigazzi una volta ristrutturata; per quanto riguarda Villa Saccal l'idea è quella di dare una destinazione finalizzata ai servizi sociali, sanitari e per la terza età con un centro diurno e una palestra riabilitativa e per poter realizzare questo obiettivo abbiamo già avuto dei contatti. Il sogno nel cassetto di tutti i rescaldinesi rimane chiaramente la riapertura del Cinema Teatro La Torre: da parte nostra come amministrazione sappiamo che è un'impegno abbastanza gravoso considerando che in questo momento l'immobile non è di proprietà del comune.

Mauro De Candia – La ristrutturazione della Corte della Torre Amigazzi è appena partita in base al progetto stabilito dall'amministrazione uscente: laddove consentito, valuteremo di realizzarvi attività commerciali che garantiscano flussi di cassa continui al Comune e creino posti di lavoro. All'interno della corte si potrebbero creare una struttura ricettiva di lusso, un centro benessere, una palestra e una galleria negozi, si presta anche come galleria d'arte: ha il potenziale per diventare il nuovo fulcro economico di Rescaldina. In Villa Saccal tramite bandi di concessione a privati per lo sfruttamento dell'immobile si potrebbe realizzare una struttura sanitaria privata con centro prelievi e primo soccorso. Se si riuscisse a coinvolgere Regione Lombardia, si potrebbe ipotizzare una struttura sanitaria a partecipazione mista. Cercheremo investitori per la riapertura del Cinema Teatro La Torre.

Qual è il vostro sogno nel cassetto per i prossimi cinque anni in caso di vittoria elettorale?

Mauro De Candia – Il nostro sogno nel cassetto è quello di riuscire a portare a termine tutto ciò che è stato inserito nel programma e oltre. Vogliamo poter lasciare il segno nella memoria dei rescaldinesi del passaggio dell'amministrazione De Candia. Sogniamo di dare nuova vita a Rescalda e Rescaldina.

Gilles Ielo – Più? che un sogno, vi è? la consapevolezza dell'esigenza collettiva di avere spazi idonei ad ospitare attività sportive, culturali e sociali. Le realtà associative sono molto cresciute, non solo numericamente ma anche e soprattutto qualitativamente. Si è registrata sempre più partecipazione alle rassegne proposte da Pro Loco e molto successo hanno avuto cineforum, spettacoli teatrali e musical. Ormai di respiro regionale, nazionale e internazionale sono i concorsi d'arte, letterari e di poesia e gli eventi organizzati dalle tante associazioni sportive, dalle arti marziali a pattinaggio, calcio, pallavolo, pallacanestro e softball, in continua crescita come la podistica, la ginnastica fino alle manifestazioni cinofile. Per questo desidereremmo dare una giusta risposta a queste realtà, in aumento e sempre più di qualità, che generano interesse e prestigio anche oltre i confini comunali.

Luca Perotta – Immaginiamo che questo paese abbia delle potenzialità di vita quotidiana migliori di quelle che abbiamo vissuto nel ultimo decennio: ci impegneremo a far rivivere questo paese in modo che tutti i nostri concittadini ci saranno grati per quello che faremo.

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com